

“PROGETTO DI MASSIMA E LINEE GUIDA” - ALLEGATO n. 1 DEL CAPITOLATO SPECIALE DI GARA

ARGOMENTI O TITOLO	DESCRIZIONE PROGETTO DI MASSIMA	LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE
Leggenda:	La sigla AC corrisponde ad AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
	La sigla CI corrisponde a CENTRO INFANZIA	
Il CI visto come un Servizio innovativo	<p>L'Amministrazione comunale ha scelto di attivare il nuovo CI per rispondere alla crescente richiesta di flessibilità lavorativa imposta alle famiglie dal mondo del lavoro e alle indicazioni legislative riportate nelle leggi n. 53/2000 (“Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”) e n. 328/2000 (“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”).</p> <p>Il Centro Infanzia avrà le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 sezione NIDO (da 1 a 3 anni) strutturata per 12 bambini (+20% fino un massimo di 16 bambini); - n. 2 sezioni di SCUOLA D’INFANZIA (da 3 ai 6 anni) STATALE , per quanto concerne lo stretto orario scolastico, strutturate per 60 bambini (30 bambini ciascuna): per ora si attiverà una sola sezione; - massima flessibilità d’orario per venire incontro alle esigenze delle famiglie che hanno orari di lavoro diversificati; - integrazione del progetto educativo tra nido, scuola d’infanzia e primaria; - grande apertura al territorio con una negoziazione del servizio tra i vari soggetti stakeholders (portatori d’interesse) della rete territoriale: <p>l’Amministrazione Comunale (con l’Assessorato alla Pubblica Istruzione, Politiche Giovanili, Pari Opportunità e Tempi della Città), il Quartiere di Rondò Brenta, le ditte locali interessate al servizio per i propri dipendenti, l’Ulss, l’Associazione Psicologi, l’Associazione Pediatri, le famiglie, la Commissione Pari Opportunità;</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzione di coesione sociale e sviluppo locale, grazie ad un graduale processo d’integrazione che il nuovo Centro Infanzia potrà favorire nei confronti delle famiglie straniere del quartiere. 	<p>indicare proposte di apertura oraria del servizio in attuazione del progetto, in un’ottica di massima flessibilità dell’orario e di coordinamento socio educativo tra le due sezioni</p>

orario del servizio	<p>FASCIA 1-3: <u>apertura ordinaria:</u> periodo di apertura 12 mesi dalle 8,00 alle 16,00 dal lunedì al venerdì <u>apertura su necessità dell'utenza:</u> ANTICIPO dalle 7,00 alle 8,00 e POSTICIPO dalle 16,00 alle 19,00 dei giorni feriali. <u>attivazione di servizi innovativi:</u> sabato e domenica, festività, vacanze natalizie, di carnevale, pasquali con orario flessibile anche in base all'esigenza dell'utenza.</p>	<p>Indicare proposte tendenti alla realizzazione di servizi innovativi rivolti all'utenza e ai non frequentanti al fine di agevolare le famiglie in orari diversi dal normale orario e calendario di apertura (in coordinamento con gli orari di apertura del servizio scolastico statale)</p>
orario del servizio	<p>FASCIA 3-6: <u>apertura del servizio a completamento dell'orario ordinario garantito dal personale insegnante statale:</u> ANTICIPO dalle 7,00 alle 8,00 e POSTICIPO dalle 16,00 alle 19,00 dei giorni feriali, in rapporto all'orario scolastico statale. <u>attivazione di servizi innovativi:</u> sabato e domenica, festività, vacanze natalizie, di carnevale, pasquali, estive nei mesi di luglio/agosto/settembre con orario flessibile anche in base all'esigenza dell'utenza.</p>	<p>Indicare proposte tendenti alla realizzazione di servizi innovativi rivolti all'utenza e ai non frequentanti al fine di agevolare le famiglie in orari diversi dal normale orario e calendario di apertura (in coordinamento con gli orari di apertura del servizio scolastico statale)</p>
suddivisione delle sezioni e rapporto numerico	<p>Nella sezione 1-3 anni presenza di 2 educatrici con rapporto numerico 1 a 8 bambini in base a quanto stabilito dalla legge regionale n. 22/2002 e successiva integrazione DGR. n. 84 del 16/01/2007, per un totale massimo di 16 bambini iscritti (n. 12 bambini + 20%). Previsione di organizzazione verticale delle attività all'interno della sezione 1-3 e del CI 1-6.</p>	
organizzazione	<p>Modalità di organizzazione della sezione di asilo nido:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) gli inserimenti ad inizio anno e in corso anno educativo in base ai posti disponibili e alle graduatorie di attesa; 2) frequenza dell'utenza a tempo pieno o part-time (mattino/pomeriggio). <p>Organizzazione dei servizi del Centro Infanzia per fascia 1-6 (anticipo, posticipo e altri).</p>	

<p>progetto educativo</p>	<p>Il progetto educativo dovrà essere redatto in coerenza con un quadro teorico di riferimento che dovrà prediligere la relazione e la presa in carico del bambino, con una conseguente programmazione pedagogica e impostazione metodologica delle attività, tenendo conto degli obiettivi e della finalità del CI come da Legge Quadro n. 328/2000 e del presente documento.</p> <p>Esso dovrà esplicitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità d'interazione e coordinamento tra tutte le fasce d'età (da 1 a 6 anni) in collaborazione con le diverse strutture operanti, tra la scuola d'infanzia, e i diversi stakeholders al fine di garantire una continuità educativa ai bambini del CI; - un progetto di continuità (Progetto Ponte) individualizzato per ogni bambino a seconda della sua autonomia, per facilitare il passaggio dalla sezione nido alla sezione dell'infanzia. Definire le modalità con cui si intende realizzare il "Progetto Ponte"; - le modalità di osservazione e la messa in atto delle strategie educative rispetto alle competenze e ai bisogni di crescita e autonomia dei bambini; - le modalità d'inserimento personalizzato in base alla situazione familiare con colloquio conoscitivo con i genitori; - la suddivisione della giornata in attività mirate, di routine e di continuità contestualizzando ogni attività come occasione di relazione, esplorazione ed apprendimento; - l'individuazione di progetti personalizzati a seguito dell'inserimento di bambini diversamente abili elaborati in sintonia con l'equipe della Struttura della Neuropsichiatria Infantile dell'Ulss n. 3 e il gruppo di riferimento; - le modalità di accoglienza della complessità multiculturale come possibilità di luogo d'incontro, di scambio e di mediazione tra le famiglie; - i momenti di aggregazione e di valorizzazione delle varie culture; - la valorizzazione dei bisogni delle famiglie, ponendo attenzione alla comunicazione e ai messaggi impliciti ed espliciti da loro manifestati; - le iniziative e relativo materiale informativo, rivolte ai genitori: riunioni, feste, momenti di formazione; - le modalità e relative tempistiche delle verifiche sulla qualità ed efficacia del servizio (rivelazione della qualità percepita). 	<p>illustrare in modo dettagliato il progetto educativo indicando: gli obiettivi di qualità, il quadro teorico di riferimento, le modalità di collegamento e le attività con i vari gradi di età dei bambini presenti all'interno del CI da concordate con i diversi soggetti gestori.</p>
<p>rapporti CI e famiglia</p>	<p>Assemblea con le famiglie all'inizio dell'anno per la presentazione del progetto educativo, colloqui con la famiglia prima del periodo di ambientamento del bambino, colloqui individuali e di sezione, in corso d'anno programmati e su richiesta delle famiglie con presentazione del materiale di documentazione relativo al bambino; organizzazione di eventi festivi a cui partecipano i genitori con apertura al territorio. Aggiornamento costante e collegamento col sito internet dell'Amministrazione Comunale per pubblicazioni periodiche dell'attività svolta e informazioni al territorio. Open day a cadenza periodica. Partecipazione ed organizzazione di eventi nel territorio a favore del tessuto sociale e del CI in collaborazione con l'AC.</p>	

servizi innovativi: ampia apertura del servizio	Apertura del Centro Infanzia al sabato ed alla domenica ed altri festivi. Previsione della copertura del servizio della sezione della Scuola dell'Infanzia per il periodo estivo non coperto dal personale statale. Previsione di apertura del Centro Infanzia in periodi vari di vacanza quali ad esempio: vacanze natalizie, di carnevale, pasquali.	
servizi innovativi: conciliazione dei tempi della città	Presentare delle ipotesi di progetti per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro secondo la legge n. 53/2000. Proposta di progetto e convenzioni con le attività produttive e di servizi presenti nel territorio per favorire con loro il dialogo ed erogare un servizio adeguato alle esigenze lavorative dei loro dipendenti.	
servizi innovativi: Spazio Genitori Famiglie e Spazio Bambini	<p><u>SPAZIO GENITORI FAMIGLIE:</u> definire un progetto riferito ai tempi delle famiglie considerando i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedere momenti di accoglienza straordinaria per i bambini (anche non iscritti) le cui famiglie siano in gravi difficoltà sociali segnalati dai Servizi preposti; - offrire la possibilità di spazi per incontri protetti famiglia ed equipe socio-sanitaria, in caso di bambini con genitori separati o in disagio sociale; - definire le modalità progettuali di uno spazio genitori dove le famiglie possano confrontarsi per scambi culturali educativi e di formazione ed autoformazione, per le assemblee, piccole riunioni e momenti conviviali; - messa a disposizione per le famiglie di una bibliografia a carattere educativo e informativo e sui servizi della città. <p><u>SPAZIO BAMBINI:</u> definire una o più progettualità che favoriscano momenti di aggregazione tra bambini iscritti e non, con la presenza o meno di un adulto familiare, che si potranno realizzare con una delle seguenti modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) situazioni destinate a bambini e adulti assieme, come normale situazione di aggregazione e di gioco con la presenza di un facilitatore delle relazioni; 2) situazioni più strutturate con personale specializzato (interno o esterno) per un periodo di tempo definito, che prevedano la frequenza del bambino iscritto o esterno, in attività laboratoriali diverse, da proporre. 	

servizi innovativi: ulteriori proposte	Sviluppare ulteriori proposte di servizi innovativi in un'ottica di massima flessibilità.	
documentazione relativa al progetto educativo	Il progetto educativo va redatto e presentato entro il mese di novembre di ogni anno educativo e illustrato all'utenza nella riunione di inizio anno scolastico. Viene predisposto il diario giornaliero di sezione, il diario di osservazione per singolo bambino da effettuarsi come punto di riflessione nell'arco dell'anno scolastico. Possibilità di realizzare foto e video documentabili le attività e i momenti salienti della vita del bambino. Raccolta dei disegni e di altri lavori prodotti da ogni singolo bambino da restituire a fine anno alla famiglia.	
organizzazione degli spazi	Suddivisione degli spazi interni come previsto dalla Legge Regionale n. 22/2002 e successive integrazioni DGR n.84 del 16.01.2007, tenendo in considerazione innanzitutto la sicurezza dei bambini, il loro benessere e l'accoglienza rassicurante. Assicurare condizioni ottimali nella realizzazione di tutte le attività che il bambino svolge nell'arco della giornata. L'organizzazione degli spazi deve tenere conto inoltre delle primarie caratteristiche di accoglienza e di piacevolezza, in grado di sostenere i bambini in tutte le attività, in un'ottica di collaborazione e di condivisione globale all'interno del CI. L'ambiente deve essere organizzato in modo accurato a seconda delle funzioni che al suo interno si svolgono, strettamente collegato ad un progetto pedagogico, alle attività che si ritengono importanti rapportate all'età dei bambini, al grado di autonomia che si riconosce loro e al ruolo agito ed d'intervento del personale educatore.	
reclami ed infortuni	Comunicazione tempestiva all'AC di possibili reclami o problematiche espresse dall'utenza inerenti ad aspetti legati al funzionamento del servizio e/o difficoltà nelle relazioni o rapporti con i genitori dei bambini frequentanti. Comunicazione tempestiva all'AC di infortuni o incidenti accorsi a bambini frequentanti. Accoglimento e ascolto di ogni possibile esposto che perverrà dall'utenza.	

<p>la figura del coordinatore</p>	<p>Presenza all'interno del CI, di un coordinatore psicopedagogico in possesso di laurea in psicologia o pedagogia o scienze dell'educazione o scienze della formazione, avente le seguenti funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - referente nei confronti dell'AC; - supervisore del progetto; - responsabile per la parte relativa alla programmazione didattica, alla realizzazione del progetto e dei servizi innovativi; - responsabile della gestione del personale; - referente della formazione interna ed esterna del personale e dei genitori; - referente dei rapporti con l'utenza. <p>Presenza all'interno del CI, di personale educatore con adeguato titolo di studio previsto per legge, con garanzia di pronta sostituzione in caso di assenza, salvaguardando il giusto rapporto numerico.</p> <p>Presenza all'interno del CI del personale ausiliario per la parte competente, con adeguato titolo di studio previsto per legge, con pronta garanzia di sostituzione da impiegare in collegamento e collaborazione con il corrispondente personale ATA in servizio per la parte statale.</p>	<p>Indicare le metodologie di verifica nei confronti delle dinamiche interne al gruppo di lavoro.</p>
<p>caratteristiche del personale</p>	<p>Impiego di personale qualificato, in possesso di idoneo titolo di studio previsto per legge, per l'attività educativa richiesta e l'attività ausiliaria di supporto.</p>	
	<p>Impiego in prima istanza di personale che ha già prestato servizio presso asili nido o scuole dell'infanzia o strutture similari pubbliche o private. Al personale di prima nomina è richiesto un minimo di tirocinio conoscitivo dell'ambiente e dei bambini. Il riferimento educativo non deve essere fatto ad un unico educatore ma all'intero gruppo di educatrici/educatori operanti nella stessa sezione. All'inizio del servizio e successivamente ad ogni inizio anno scolastico, comunicare all'AC, l'elenco dei nominativi del personale educatore ed ausiliario con le specifiche mansioni. In caso di sostituzione del personale, darne tempestiva comunicazione agli Uffici preposti del Comune. Mantenimento per quanto possibile delle figure di riferimento all'interno della sezione, per il periodo di permanenza del bambino.</p>	
	<p>Nella fascia 1-3 anni, garantire con proprio personale di sostegno l'assistenza ai bambini diversamente abili certificati, elaborando uno specifico progetto d'inserimento, stilato in collaborazione con la Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ulss n. 3.</p>	

	Attività in equipe, con cadenza da definire, per verifica del lavoro svolto, di documentazione e di programmazione dell'attività didattica, in coordinamento con tutto il personale insegnante del CI.	
formazione e aggiornamento	<p>Monte ore annuale previsto necessario ad assicurare l'aggiornamento, la programmazione, i rapporti con le famiglie e il gruppo di lavoro, e il riordino periodico dei materiali.</p> <p>Formazione permanente e annuale sul progetto di CI.</p> <p>Interventi formativi dati da convenzioni con esperti e ricercatori in ambito universitario in materie psicopedagogiche o comunque inerenti all'attività del CI.</p> <p>Autoformazione.</p> <p>Supervisione da parte di formatori o della/del consulente psicopedagogica/co.</p> <p>Partecipazione a convegni sul territorio e nazionali.</p> <p>Produrre documentazione sulla formazione effettuata al fine di avere una storicità di quanto svolto.</p> <p>Invio all'AC dei progetti di formazione annuale e i verbali di riunioni in equipe.</p>	
stage scuole	Proposta di collaborazione con le scuole superiori per attività di stage per gli studenti dell'indirizzo sociale.	
collaborazione con enti terzi	Proposta di collaborazione con Enti e Servizi del Territorio: scuole, Ulss, Associazioni di volontariato e di categoria, comitato di Q.re.	
	<p>Collaborazione e cura dei rapporti con altre strutture educative del territorio sia private che pubbliche.</p> <p>Collaborazione alla stesura di progetti o piani dello sviluppo di politiche per l'infanzia.</p>	
	Partecipazione a manifestazioni a carattere socio/educativo organizzate dall'Amministrazione Comunale di Bassano del Grappa o da altri enti/associazioni.	